

Campagna internazionale sugli obiettivi di sviluppo del millennio

I POVERI NON POSSONO ASPETTARE



Scheda tematica: “Dumping e commercio internazionale”

I. Che cos'è il dumping

Il dumping è una pratica commerciale per cui un paese vende i propri prodotti sui mercati esteri ad un prezzo inferiore rispetto al costo di produzione. Questo è reso possibile dall'uso dei sussidi all'esportazione che consentono di esportare i prodotti ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di mercato. Unione Europea e Stati Uniti utilizzano queste forme di sostegno al fine di sovvenzionare lo smaltimento delle loro eccedenze alimentari sul mercato mondiale soprattutto a scapito dei paesi in via di sviluppo.

Il dumping ha delle conseguenze enormi sulle economie dei paesi poveri; i piccoli agricoltori non sono in grado di competere con i bassi prezzi al consumo dei prodotti stranieri ottenuti grazie ai sussidi e allo stesso tempo sono esclusi dal mercato e costretti ad abbandonare le loro produzioni locali.

Inoltre via via che le imprese locali chiudono aumenta il grado di dipendenza dei paesi poveri dalle importazioni estere, con grave pregiudizio per l'autosufficienza alimentare anche a causa della volatilità dei prezzi internazionali

II. Una politica commerciale a sostegno dei paesi poveri

Invece di favorire il processo di autonomia, i Paesi ricchi ostacolano le esportazioni di Africa, Asia e America Latina con **dazi** che raggiungono il 129% del prezzo dello zucchero (negli Stati Uniti) e addirittura il 162% del prezzo del grano (nell'Unione Europea).

I Paesi poveri perdono ogni anno a causa di queste barriere doganali oltre **100 miliardi di euro**, il doppio di ciò che viene destinato ai tre continenti tramite gli aiuti allo sviluppo.

Le politiche commerciali dei Paesi ricchi colpiscono in modo particolare proprio i prodotti vitali per i Paesi poveri, soprattutto i prodotti agricoli e quelli dell'industria tessile.

Inoltre il surplus di produzione dei paesi ricchi viene spesso "scaricato" a prezzi inferiori, rispetto a quelli di costo, nei mercati dei paesi più poveri a causa dei sussidi alle esportazioni. Queste politiche di sussidi e di *dumping* danneggiano i produttori dei Paesi poveri riducendone le entrate di almeno **20 miliardi di euro** l'anno.

III. Le necessità

➤ Eliminare i sussidi alle esportazioni agricole (sussidi che provocano forti distorsioni dei prezzi sul mercato mondiale, diminuiscono la competitività dei produttori agricoli dei paesi poveri e ne distruggono i mercati locali di auto-sostentamento).

➤ Ridurre i dazi doganali e le quote di importazione (fissando come limite massimo il 5%) sui prodotti agricoli, tessili e sull'abbigliamento entro il 2007 per assicurare ai produttori dei paesi in via di sviluppo l'accesso ai mercati ricchi.

➤ Le risorse liberate dall'eliminazione dei sussidi alle esportazioni potrebbero essere investite per il finanziamento degli Obiettivi del Millennio.



in collaborazione con

